



Cinecircolo IL LEONE  
Via Carnia 12  
Milano

[www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo](http://www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo)

7 Maggio 2019

## I segreti di Wind River

**Genere:** Thriller  
**Regia:** Taylor Sheridan  
**Interpreti:** Jeremy Renner (Cory Lambert), Elizabeth Olsen (Jane Banner), John Bernthal (Matt), Kelsey Asbille (Natalie Hanson), Julia Jones (Wilma Lambert), Graham Greene (Ben Shoyo).  
**Nazione:** USA  
**Anno:** 2017  
**Durata:** 111'

### LA TRAMA

Nella prima sequenza del film, la guardia forestale Cory Lambert tiene sotto controllo i movimenti di un lupo attraverso il mirino del suo fucile di precisione; mimetizzato nel paesaggio innevato e immenso della riserva indiana di Wind River, nel Wyoming, svolge il suo compito, che è quello di monitorare il territorio e abbattere i predatori che fanno razzia di bestiame. Ma durante la sua perlustrazione, Cory scopre il corpo, accartocciato nella neve, di una ragazza, scalza, con abbigliamento non adeguato alle temperature, sporca di sangue, morta, probabilmente violentata. E' morta di freddo e sfinimento, dopo aver corso a lungo nei boschi a piedi nudi.

Si scoprirà trattarsi della diciottenne Natalie Hanson, ragazza nativa americana che Cory conosceva bene essendo stata la migliore amica di sua figlia, morta tre anni prima in circostanze simili.

Sul luogo viene inviata una giovane ed inesperta, ma molto determinata, agente dell'FBI, che chiede a Cory di darle una mano, insieme alla polizia locale, a risolvere il caso. Cory infatti sa interpretare le tracce, ciò che la giovane agente dell'FBI, catapultata per caso in quel luogo ostile, non riesce a vedere, come non ci riuscirebbe nessuno che non fosse nato in quei luoghi. La sua apparente fragilità fisica e inesperienza sono i segni di quanto poco importante sia un caso del genere per il Bureau.

Lambert segue una mappa degli spostamenti di alcune motoslitte, indispensabili per muoversi in quel territorio, che sarà la chiave risolutiva dell'enigma.

Ma Cory segue anche un'altra mappa, quella del suo dolore interiore; seguendo il caso della povera Natalie, non può non pensare alla propria figlia e al dolore per la sua scomparsa, con il quale ha imparato a convivere, così come dovrà fare il padre di Natalie, di cui Cory è amico.

In definitiva, la motivazione della guardia forestale ad aiutare la giovane agente è il desiderio di vendetta o anche solo rappresaglia, per la perdita della figlia, anche lei vittima direttamente del freddo e indirettamente di violenza sessuale.

### REGISTA E CAST

Parlando di "I segreti di Wind River", il suo primo film da regista, **Taylor Sheridan** ha dichiarato la sua volontà di farne la conclusione di una trilogia tematica che esplora la moderna frontiera americana. Dopo la violenza che caratterizza il confine fra Messico e Stati Uniti in "Sicario", nel cuore del narco-traffico, e il divario tra immensa ricchezza e povertà nella Comancheria del Texas in "Hell or High Water", i suoi due precedenti film da sceneggiatore, "I segreti di Wind River" conclude la trilogia a migliaia di chilometri di distanza, un noir nordico che vuole esplorare uno degli aspetti più tangibili della frontiera americana e forse uno dei suoi più grandi fallimenti: le riserve dei nativi americani.

La storia che sta dietro al film di Taylor Sheridan non è quindi un evento specifico, ma più un contesto sociale a cui il regista ha voluto sensibilizzare il pubblico. Nella riserva di Wind River, in particolare, risulta essere alto il tasso di criminalità giovanile, spesso legato all'abuso di alcool.

Taylor dice che questa è la storia che gli è spiritualmente più vicina; nato e cresciuto in Texas, il quarantottenne sceneggiatore/regista ha infatti iniziato a studiare la cultura indiana e a frequentare per lunghi periodi la riserva di Pine Ridge in North Dakota, dopo essersi trasferito ed aver iniziato la carriera di attore a Los Angeles.

**Jeremy Renner** dona al suo cacciatore la fragilità di un uomo che ha conosciuto il dolore e ha deciso di convivere invece di combatterlo o reprimerlo, **Elizabeth Olsen** incarna la giovane agente federale la cui volontà di fare bene e il sentimento di illegittimità emergono a ogni piano. I loro personaggi, definiti soltanto dalle loro azioni, hanno la purezza e la densità della neve, il cui candore è profanato dalla presenza umana. Un paesaggio ingrato e portatore di una storia ancestrale di violenza. **Graham Greene**, della tribù degli Oneida, è noto al grande pubblico per la sua interpretazione di Uccello Scalciante in *"Balla coi lupi"* di Kevin Costner.

### SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

L'intrigo poliziesco è semplice, come il suo fluire, lo scioglimento dell'enigma la sola concessione all'avanzare della più lineare delle inchieste. Ma in fondo il soggetto è un pretesto, più importante è la geografia nel quale si iscrive, un'America marginale dove la miseria non è eccezione ma regola.

La riserva indiana che fa da sfondo alle vicende del film (e che si chiama Wind River) non è un luogo immaginario, è una delle riserve più vaste degli States, oggi popolata da una maggioranza di nativi americani Arapaho e Eastern Shoshone. Il regista naturalmente era consapevole della drammatica situazione, funestata, a metà degli anni 80 del ventesimo secolo, da una vera e propria epidemia di suicidi, insieme all'abuso di alcool e droghe, ma ciò non gli ha impedito di stupirsi nel momento in cui alcuni capi tribù sono andati a trovarlo e lo hanno informato che nella riserva c'erano circa 12 casi di omicidio di giovani donne irrisolti a causa di una stupida legge che impediva (e ancora impedisce) alle autorità native di arrestare e processare i non nativi.

La soluzione dell'enigma e la punizione del colpevole non ristabiliscono alcuna armonia. Nella bellissima immagine finale, due personaggi, entrambi colpiti nel profondo degli affetti dalla violenza degli uomini, siedono silenziosi, gli occhi persi nello spazio che li avvolge. Forse ancora increduli della distanza che separa la bellezza del mondo dalla scelleratezza di chi lo abita.

### PREMI

Il film è stato apprezzato dalla critica ed è stato premiato per la miglior regia al Festival di Cannes 2017 nella sezione *"Un certain regard"*.

### CURIOSITA'

- Il Wyoming ha un'estensione pari a quella dell'Italia, ma è lo Stato meno popolato degli USA, con circa 2 abitanti per chilometro quadrato. Situato tra i 1000 e i 4000 m sul livello del mare, quello che possiamo considerare un grosso altopiano ha un clima relativamente secco e continentale rispetto al resto della Nazione, con estati calde, caratterizzate però da una forte escursione termica tra giorno (25°-30°) e notte (10°-16°), e inverni con temperature che possono raggiungere e superare la decina di gradi sotto lo zero.
- "I segreti di Wind River è stato girato in realtà nel confinante Utah, prodotto coi fondi di una riserva indiana della Louisiana, mentre i produttori esecutivi sono i fratelli Weinstein, non ancora in disgrazia nel 2016. Il film è stato uno dei meglio recensiti l'anno scorso negli USA, inghiottito purtroppo – poco dopo la sua uscita – dagli strascichi dell'Harveygate. .
- Il film esce in Italia dopo un altro dedicato all'America periferica e ai pellerossa, *"Hostiles"* di Scott Cooper. In sostanza ne è complemento ed epilogo.
- Un omicidio, avvenuto in una riserva, cade sotto la giurisdizione del governo federale e non dello Stato. .
- Col fracking, tecnica di trivellazione molto inquinante, da anni si perforano vasti territori, inclusi quelli della Riserva; sono comuni i conflitti di competenza fra polizia pellerossa, polizia statale e le Guardie dei Pozzi del Dipartimento dell'Energia. Queste ultime rispettano solo la polizia federale (FBI).

## FRASI SIGNIFICATIVE

(Cory) I lupi non mangiano I cervi sfortunati, mangiano I cervi deboli

### Prossimo appuntamento 22.05.2019

**“Quanto basta”** di Francesco Falaschi

Finito ai servizi sociali, il talentuoso chef Arturo farà la conoscenza di Guido, giovane affetto dalla sindrome di Asperger che sembra avere particolarmente a cuore la passione per la cucina.

